

Tutte le feste ch'egli passa qui, vuole che si sappia che ha assistito al servizio religioso, e, naturalmente, anche la nostra Casa Reale assiste alla messa, e la Stefani si affretta a darne notizia agli italiani stupefatti.

Adesso Guglielmo II. ci mostra anche come i protestanti rispettino il giorno domenicale; e non ha rispetti umani ne riguardi a farsi vedere. E' cosa da notarsi.

Un «enfant terrible»

Il Guardasigilli è per il Ministero un vero *enfant terrible*.

Interrogato sul rinvio del processo Tanlongo, egli n'ha dette le ragioni. Queste ragioni si potevano più o meno intendere ed accogliere, pur rimanendo sempre l'inconveniente che la pubblica opinione, che è in sospetto, abbia a ricercarne altre e diverse. Ma il Guardasigilli non si è accontentato di ciò; dopo aver detto che l'Autorità giudiziaria era rimasta libera nella sua azione, ha soggiunto, con terribile ingenuità, che, se però il Governo l'avesse voluto, la causa non sarebbe stata nemmeno iscritta a ruolo.

Ora, non si fugge dall'una o dall'altra di queste osservazioni: o il ministro non sapeva tutta la gravità della sua asserzione, e allora egli è un vero Jourdan, e fa della prosa senza saperlo; o il ministro ha inteso di dire che egli aveva il diritto di sospendere a suo piacimento il corso della giustizia, non sappiamo chi altri mai, all'infuori di lui, vorrebbe giustificarla.

Si direbbe che al ministro Calenda stesse a cuore di rispondere all'ex-ministro Santa Maria. Questi aveva messo il punto interrogativo, il Calenda gli ha fatto, per conto suo, la risposta. Un bel tacer non fu mai scritto!

L'EPISCOPATO AUSTRIACO

Si ha da Vienna:

E' mantenuto scrupolosamente sulle deliberazioni della Conferenza dei Vescovi della Cisleithania, apertasi qui lunedì a. s. sotto la presidenza del Cardinale Schönborn Arcivescovo di Praga, a cui facevano corona due altri Cardinali: Gruscha di Vienna e Kopp di Breslavia. Si sa però in generale che si è trattato dell'organizzazione di tutte le forze cattoliche dell'Austria per opporsi tanto agli sforzi della setta, pur troppo influente in vari consigli dell'Impero, miranti a scristianeggiare la Monarchia, quanto all'invasione del socialismo che si diffonde nelle masse, corrompendole ed aizzando le passioni.

La Conferenza episcopale di quest'anno presenta una speciale importanza per il gran numero dei Prelati che vi intervennero. Il Cardinale Rampolla mandò a nome del Santo Padre un bellissimo telegramma, e si attendono frutti copiosissimi da questa augusta riunione.

IL CENTRO CATTOLICO TEDESCO

Si ha da Berlino:

Il partito del Centro cattolico al Reichstag si è andato rafforzando, in seguito a recenti riunioni di alcuni dei principali suoi membri. In esse dissipate alcune ombre e prevenzioni che avevano ultimamente offuscato l'azione del partito, si concretò con perfetta concordia la linea di condotta da tenersi nelle lotte future.

Uno dei disegni di legge su cui il centro è deciso ad insistere particolarmente, per ottenere una deliberazione prima che sia chiusa la sessione parlamentare, si è quello della definitiva abrogazione della legge contro la Compagnia di Gesù. Intorno ad essa è assicurato il voto anche di deputati non ascritti al Centro, ma avversi ad ogni sistema d'intolleranza e persecuzione.

Nell'erpete, il Crelium è efficacissimo.

ITALIA

Roma — Il comm. Bazzini — Lunedì mattina dopo tre mesi di oscillazioni tra vita e morte, è spirato il comm. d. t. Antonio Bazzini, Maestro di Casa dei Palazzi Apostolici e proprietario titolare dell'Osservatore romano.

Torino — Vestizione di chierici brasiliani — Giovedì u. s. a Torino il superiore generale della Congregazione Salesiana, procedeva nella Chiesa di Maria Ausiliatrice alla vestizione di quattro giovani venuti testé dal Brasile e diretti a Roma, ove, per desiderio del Papa, compiranno i loro studi ecclesiastici all'Università Gregoriana. Sono frutti ben preziosi delle Missioni Salesiane nell'America.

Venezia — Il popolo domanda al Re il Patriarca — Leggiamo nella Difesa: Saliva la gradinata S. M., quando una voce robusta nell'aria dalla parte di Cannaregio gridò: *Maestà il Patriarca! Maestà il Patriarca! Viva il Re! Viva il Patriarca!* Non rimase solitaria, come vollero dare a credere i fogli liberali; ma subito le fece eco vivamente un numeroso stuolo di popolani e di persone civili: *Viva il Re! Maestà, il Patriarca, viva il Patriarca!*

Nessun motto contrario si levò dalla folla, che evidentemente invece approvava.

Il Re si volse di scatto a guardare e poi attaccò discorso col sindaco.

Speriamo che S. Maestà porterà a Roma l'eco di quel grido e ricordandosi quanto disse al Parroco dei Frari, vorrà appagare il desiderio dei veneziani, espresso ieri sera come un vero e sentito bisogno, anche col silenzio eloquente di quelli che non avevano il coraggio di alzare la voce.

Alle 10 e 20 il treno reale lasciava la stazione.

— La visita del Re in Chiesa ai Frari — Domenica, alle ore 2 1/2 pom. S. M. il Re, col l'imperatore, col principe Luigi e l'ambasciatore di Eulenburg si recarono in gondola a visitare la Chiesa dei Frari. Il M. R. Parroco mosse loro incontro, il comm. Brozzi fece la presentazione, e i visitatori entrarono in Chiesa. Le LL. MM. rimasero colpite della vastità ed imponenza del Tempio, e s'interessarono molto dei bisogni del fabbricato. Sostarono dinanzi al quadro del Tiziano e più ancora dinanzi a quello del Bellini. Quindi il M. R. Parroco fece loro osservare il quadro del Dolci, l'orologio del Pianta, la pittura del Polidoro, ed additando il busto del card. Trevisanato, voltosi al Re, disse: «... il Successore del quale noi attendiamo vivamente.»

Il Re — « Ah intendo! »
Parroco — « Forse... Maestà... io sarò importuno... ma da ben due anni siamo privi del Patriarca, ed impazientemente lo desideriamo. La lunga vacanza è dolorosa a tutti e per ciò speriamo che presto V. M. voglia consolarci, togliendo ogni indugio. »

Il Re — « Oh per parte mia, vede, ho niente in contrario, e la persona è eccelsissima. »

Parroco — « Ebbene, Maestà, esaudite i nostri voti, e ci confortate al più presto. »

Il Re — « Lo so che lo desiderano. Pochi giorni or sono ho ricevuto anche una petizione di molte migliaia di cattolici in proposito, e ne terrò gran conto. »

Parroco — « Maestà, si ricordi di noi, e per mio mezzo, accetti i ringraziamenti dell'intera diocesi. »

Si continuò la visita, e poi il Re e l'Imperatore, stretta la mano al M. R. Parroco, se ne andarono.

Per la ristrettezza del tempo, l'Imperatore non volle visitare la Scuola di S. Rocco, quantunque fossero molti i Confratelli che li attendevano, ed il Re dovette seguirlo, dicendo al Parroco: « Che vuole, egli corre sempre; ha sempre fretta! »

ESTERO

Spagna — Una cospirazione a Cuba — Il governatore di Cuba ha dato notizia al Governo spagnolo di avere scoperta una cospirazione, ordinata da Massimo Gomez e Marti, separatisti già implicati in precedenti insurrezioni, e che ora dispongono di 2,000 fucili comperati agli Stati Uniti. Le Autorità di Porto Principe sequestrarono, nella notte del 4 aprile, alla stazione della ferrovia, 200 carabine Remington e 40,000 cartucce nascoste nei vagoni. Essi erano stati portate da Nuova York dal vapore *Aterre*. Gli impiegati che hanno lasciato introdurre questo contrabbando di guerra vennero deferiti alla giurisdizione militare.

Svizzera — La legge contro gli anarchici — Il Consiglio nazionale ha approvato ad unanimità la legge contro gli anarchici.

Questa legge commina pene speciali contro gli anarchici, determina i casi in cui possono essere deferiti ai tribunali per eccitamento mediante la parola o la stampa.

La disposizione più saliente è quella che rende obbligatoria, sotto pene determinate, la denuncia degli anarchici.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 11 APRILE 1894 —
Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130
sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 12.2
Min. Ap. notte 7.6
Barometro 752.
Stato atm. sereno Sereno
Vento
Pressione leg. calante
Jeri Bello
Temperatura: Massima 23 Minima 9.7
Media 15.92 Acqua caduta
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 5.21 Leva ore 8.22 p.
Passa al meridiano 12.74 Tramonta 0.23 a.
Tramonta 6.36 Età giorni 6
Fenomeni:

Per la stampa cattolica in Friuli
M. R. D. Giovanni Zuttioni L. 2.

Onorificenza

Per Breve Apostolico di Sua Santità Leone XIII venne conferita l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine Civile di S. Gregorio Magno al sig. Ugo Loschi.

Ieri ebbero il piacere di stringere la mano all'illmo e Rev. Mons. Mander canonico di Treviso recatosi qui espressamente per consegnare il Breve di Sua Santità e le insegne del cavaliere al nostro amico sempre fedele collaboratore, al quale godiamo di presentare pubblicamente tante congratulazioni.

Riforme nelle poste e telegrafi

Al ministero delle poste si sta studiando il modo di affidare agli agenti postali la

consegna dei documenti giudiziari ed elettorali. Si addotterebbero anche le inserzioni di pubblicità nei moduli postali e telegrafici il cui prodotto andrebbe a diminuire la tariffa. Si istituirebbe pure una cassa pensioni per i commessi postali.

Memorie archeologiche del Friuli

A Flaibano in tre diverse località furono a diversi tempi trovate varie memorie antiche come da uno scritto che esiste in canonica, e tra le altre sepolcri, lacrimatoi, terrazze, monete, iscrizioni ecc.

Chi scrive ha veduto di questi gioielli una moneta di rame della grandezza su per giù di due centesimi, trovata là con l'effigie e l'iscrizione di Costantino, ma bella e bene impressa: quell'effigie. Un'altra di duecento anni prima, e d'argento, col l'effigie e la scritta: *Adriano*; e dall'altra una figura di donna collo scritto: *concordia*.

Se non per altri, certo per chi scrive, quelle due monete sono ammirabili per il buon gusto e l'espressione delle figure, mentre a quel tempo parrebbe che l'incisione ed il disegno fossero molto inferiori; per la qual cosa mi persuado che di molti imperatori e re ed altre persone di tempi antichi si può garantirsi di avere l'effigie al naturale.

Saranno venti venticinque giorni che in una di quelle tre località fu scoperta una tomba in terra cotta murata, facendosi un fesso per le viti, in piena campagna.

La tomba, uso feretro, era larga da capo come si usa, molto comoda, ristretta da piedi, fatta in mattoni a forma e dimensioni molto differenti degli attuali, alcuni bianchi, altri rossi, e che perciò accennavano esser molto antichi. Avevano in lunghezza 60 cent., la larghezza 44; e in direzione della loro lunghezza, dall'una e dall'altra parte, sempre da un verso, erano rilevati da un orlo di tre centimetri. Nel feretro, sotto il capo del morto, c'era per cuscinetto un mattone della ballezza di 45 per 29, alto 8. E la tomba era neita di terra, e non conteneva che il cadavere ed un lacrimatoio. Del corpo, specie la testa e le gambe, erano intatti, ma al tocco si sciolsero. Non si trovarono né armi, né iscrizioni; né si sa la lunghezza, avendo il proprietario disfatto il tutto prima che altri si potesse avvicinare.

Certo si tratta di molti secoli, che quella foggia di mattoni è molto antica, e saprei indicar l'epoca. Di tali mattoni se ne sono trovati in paesi diversi; li usavano anche per condur l'acqua; ma quelli di Flaibano erano proprio per tombe, essendo trapezali.

Da altre scoperte di terra cotta in quelle località, si può capire che il nome primitivo di Flaibano era quello di *Flaviano*.

P. G. I.

Ricorso in Cassazione

Il condannato Giuseppe Martignoli ha presentato ricorso in Cassazione, motivandolo con l'essere stati ammessi a giurare il padre ed i fratelli di lui, i quali deposero prima degli altri testimoni.

Il Codice di Procedura penale ammette che si interrogino quali testimoni parenti dell'accusato quando altrimenti non sia dato provarne la colpevolezza: ciò che implicherebbe che, quando essi vengono ammessi a testimoniare, già si abbiano udite le altre prove.

Alle Assise

La Corte d'Assise ha chiuso la presente sessione condannando in contumacia, e quindi senza intervento dei giurati:

Luigi Battistig fu Giovanni, da Pacenda di Tarcetta imputato di omicidio volontario commesso in Montefosca il 13 ottobre 1893 in danno di Giovanni Elppigh, alla reclusione per anni dodici, alla interdizione perpetua dai pubblici uffici, ai danni verso la parte lesa ed alle spese del processo;

Giorgio Pietro Marano di Angeli, da Pozzo di Codroipo, imputato di calunnia in danno di Maria Rossi avventola incolpata di furto benché la spesa innocente, alla reclusione per anni quattro, alla interdizione perpetua dai pubblici uffici, ai danni verso la parte lesa e nelle spese di processo.

Per le uova e per il pollame

La Camera di commercio italiana a Parigi notifica che essendosi verificata una considerevole domanda di uova e di pollame nel mercato di Parigi, le Camere di commercio del Regno ed i Comuni agrari farebbero cosa utile al patrio commercio di esportazione trasmettendole indirizzi di ditte nazionali, che attualmente sarebbero in grado di effettuare delle importanti spedizioni di uova, onde comunicargli agli interessati.

Arresti

Circa le 9 1/2 ant. di ieri venne arrestato da questi Agenti di P. S. certo Salardini Giovanni fu Leonardo d'anni 24 bandito di qui domiciliato in Via Valalta N. 112 perché responsabile di appropriazione indebita in danno di Rubie Domenico abitante in Via Foscolle.

— In Cividale venne arrestato certo Mar-

chioli Giuseppe mendicante di Pasian di Prato per furto in danno di Lanzutti Elena.

«In Tribunale»

Gasparini Tomaso di Dignano imputato di furto, venne da questo tribunale condannato a giorni 25 di reclusione ed alle spese processuali.

Antonutti Francesco di Pasiano Schiavonesco, imputato di contravvenzione all'ammonizione, veniva condannato dal Pretore del 2 Mandamento a giorni 30 d'arresti, e ad un anno di sorveglianza speciale. Il Tribunale, in sede di appello, confermava la sentenza.

Cudicio Ermacora di Torreano, imputato d'ingiurie; il processo venne rinviato a tempo indeterminato.

Massimo Anton Luigi, imputato di contravvenzione all'ammonizione venne da questo Tribunale assolto.

D'agano Antonio fu Giovanni, d'anni 48, facchino, da Pasian di Prato, venne condannato per appropriazione indebita a danno di quel Comune, a mesi quattro di reclusione ed a lire 40 di multa.

Zuliani Umberto fu Girolamo d'anni 16 calzolaio, e Vendruscolo Galileo fu Pietro d'anni 18 seggiolaio, da Udine, vennero condannati per furto, il primo a giorni 23, ed il secondo a giorni 29 di reclusione.

Ferrassi Gio. Batta fu Gio. Batta, di anni 41 da Cividale, venne condannato per contravvenzione all'ammonizione a tre mesi di reclusione.

Cernotigh Anna, fu Antonio, d'anni 58 da Purgessimo venne condannata per trasgressione al confino a 73 giorni di detenzione.

Corroto Tobia di ignoti, d'anni 23, venne condannato per furto sulla persona a danno di Nadari Eliseo a giorni 83 di reclusione.

Mattuzzi Pietro fu Angelo d'anni 88 da Pasian Schiavonesco, il quale veniva condannato per esercizio arbitrario della propria ragione a L. 96, dal Pretore del 2.0 Mandamento, si vide confermata dal Tribunale la pena.

DIARIO SACRO

Giovedì 12 aprile — s. Zenone vesc.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 10 — Pres. Biancheri

Apresi la seduta alle ore 2.15.

Crispi risponde alla interrogazione di Imbriani circa all'inservenza legge 2 aprile 1882, nel comune di Domegge di Cadore in danno dei poveri. Dichiarò che l'applicazione della legge per l'abolizione della servitù di pascolo è affidata ai comuni e non al Governo.

Risponde ad altra interrogazione di Imbriani circa l'andamento dell'amministrazione comunale di Forlì del Sannio. Dichiarò che l'amministrazione non è buona e che il Governo l'ha invitata a mettersi in regola con la legge: minacciando di provvedere altrimenti.

Risponde ad una terza interrogazione del deputato Imbriani circa il provvedimento col quale si è inviato a domicilio coatto lo studente Francesco Lo Sardo dell'Università di Messina. Dichiarò che il Lo Sardo fu restituito a libertà.

Baccelli risponde all'interrogazione di Imbriani circa la nomina a bibliotecario del prof. Ciampoli, già condannato per corruzione e concussione; legge la sentenza che assolve il prof. Ciampoli; in seguito a quella sentenza il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione opinò che non fosse applicata al prof. Ciampoli né la rimozione né la sospensione, soltanto espresse il desiderio che venisse allontanato dal pubblico insegnamento e gli venisse assegnato altro ufficio. Il ministero non fece che ottemperare al giudizio del Consiglio e destinò il Ciampoli ad una biblioteca.

Imbriani deplora che come il prof. Mandarini, il prof. Ciampoli abbia ottenuto un impiego dal ministero della pubblica istruzione, sebbene le colpe di entrambi non possano essere messe in dubbio.

Baccelli ripete le precedenti dichiarazioni osservando che egli non poteva dispensarsi dall'eseguire le disposizioni dei tribunali competenti e i voti del Consiglio Superiore e del Consiglio di Stato.

Il presidente legge le seguenti conclusioni della giunta per l'elezione del Collegio di Lari: « La giunta propone ad unanimità che la Camera rettificando l'operato dell'assemblea dei presidenti dell'8 maggio 1893, annulli la deliberazione di quell'assemblea, e proclami il ballottaggio tra i signori Carlo Panattoni e Emilio Bianchi. » Sono approvate.

Procedesi alla prima lettura del progetto sulle materie esplosive.

Lucchini approva la severità della legge contro gli autori di selvaggi attentati commessi con esplosioni, a patto però che la repressione non si scompagni dalla preven-

BANCA DI UDINE

22. ESERC.

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	> 523,500.—
Capitale effettivamente versato	L. 523,500.—
Fondo di riserva	> 313,032.97
Fondo eventuale	> 17,650.—
Totale	L. 854,182.97

SITUAZIONE GENERALE
ATTIVO

28 Febbraio

L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni
> 278,624.06	Numerario in cassa
> 3,513,654.30	Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro
> 15,688.70	Effetti in protesto e sofferenza
> 786,714.54	Anticipazioni contro deposito di valori e merci
> 500,000.—	Riparti attivi
> 725,311.27	Valori pubblici (di nostra proprietà)
> 308,017.50	Cedole da esigere (applicati alla riserva)
> 568,524.62	Conti correnti garantiti da deposito
> 200,121.13	Debiti con banche e corrispondenti
> 69,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio
> 220,500.—	a cauzione dei funzionari
> 2,656,597.20	Depositi (liberi a custodia)
> 1,551,792.55	Anticipazioni
> 23,569.65	Spese di ordinaria amministrazione e tasse
L. 11,941,615.52	

PASSIVO

L. 1,047,000.—	Capitale
> 313,032.97	Fondo di riserva
> 17,650.—	Fondo eventuale
> 2,602,452.88	Conti correnti fruttiferi
> 2,486,749.95	Depositi a risparmio
> 171,263.95	Creditori diversi e banche corrispondenti
> 770,936.64	Conto titoli a riporto
> 17,082.89	Azionisti per residui interessi e dividendi
> 220,500.—	a cauzione dei funzionari
> 2,656,597.20	Depositi (liberi a custodia)
> 1,551,792.55	Anticipazioni
> 86,556.56	Utili lordi del corrente esercizio
L. 11,941,615.52	

Udine, 31 Marzo 1894.

Il Presidente
C. Kechler

31 Marzo

L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni
> 237,862.76	Numerario in cassa
> 3,917,666.04	Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro
> 7,311.60	Effetti in protesto e sofferenza
> 798,782.47	Anticipazioni contro deposito di valori e merci
> 300,000.—	Riparti attivi
> 729,955.91	Valori pubblici (di nostra proprietà)
> 308,017.50	Cedole da esigere (applicati alla riserva)
> 596,424.53	Conti correnti garantiti da deposito
> 170,819.61	Debiti con banche e corrispondenti
> 69,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio
> 241,500.—	a cauzione dei funzionari
> 2,574,740.40	Depositi (liberi a custodia)
> 1,501,792.55	Anticipazioni
> 28,753.90	Spese di ordinaria amministrazione e tasse
L. 12,006,157.32	

Il Direttore
G. Merzagora

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 3/4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nel versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 4 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono netti di ritenute mobiliare e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda Anticipazioni sopra:

a) carte pubbliche e valori industriali;

b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;

c) certificati di deposito merci.

Sconta Cambiali almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.

CEDELE di Rendita Italiana, di obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti

APRE CREDITI IN CONTO CORRENTE garantito da deposito.

Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette ASSEgni A VISTA (cheques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve VALORI IN CUSTODIA come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tutti i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale DEPOSITARIO costruito per questo servizio

Escoisce l'Esattoria del 1.º e 2.º Mandamento di Udine.

Rappresenta la Società L'Anco per assicurazioni sulla Vita.

Fa il Servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 28 febbraio 1894	L. 2,602,452.88
Depositi ricevuti in Marzo 1894	> 783,165.13
Rimborso fatti in Marzo 1894	L. 3,385,618.01
Esistenti al 31 Marzo 1894	> 760,003.24
Totale dei Depositi	L. 2,625,014.77

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 28 febbraio 1894	L. 2,486,749.95
Depositi ricevuti in Marzo 1894	> 273,402.90
Rimborso fatti in Marzo 1894	L. 2,660,152.85
Esistenti al 31 Marzo 1894	> 212,329.69
Totale dei Depositi	L. 2,447,823.16

ULTIME NOTIZIE

La funzione di beatificazione in S. Pietro

Abbiamo da Roma:

E' enorme la ricerca dei biglietti per assistere alla prima beatificazione che avrà luogo domenica e che sarà tenuta nella Basilica di S. Pietro all'altare della Cattedra.

Il Santo Padre scenderà in portantina.

Monsignor Svampa Cardinale

S. E. Rev. ma Mons. Domenico Svampa, ora Vescovo di Forlì, e preconizzato a reggere l'Arcidiocesi di Bologna sarà elevato nel prossimo Concistoro alla dignità di Cardinale.

I reali a Firenze

Ieri il re, la regina, il principe di Napoli ed il principe d'Aosta si recarono a visitare a Firenze la regina Vittoria.

L'intervista fra la famiglia reale d'Italia e la regina Vittoria ebbe un carattere intimo, cordiale. La regina Vittoria abbracciò i sovrani e li ringraziò vivamente della visita dicendosi lietissima del soggiorno in Italia manifestando la sua simpatia vivissima per Firenze.

I sovrani ed i principi tornarono al palazzo percorrendo lo stesso stradale vivamente acclamati dalla popolazione.

La regina Vittoria acclamatissima si è recata alle 5.15 a palazzo Pitti per restituire la visita che le fu fatta dalla famiglia reale d'Italia.

Poi scia re Umberto e la regina Margherita e Vittoria si recarono alle Cascine.

La sera a palazzo Pitti vi fu pranzo di famiglia.

Oggi i Sovrani offrono un *dejeuner* d'onore alla regina Vittoria.

E' probabile che la famiglia reale parta per Roma oggi alle 5 p.

I nove

In una riunione tenuta ieri dalla Com-

missione dei nove, il presidente on. Coppino riferì le conclusioni di un colloquio avuto con l'on. Crispi circa il progetto dei pieni poteri. Egli disse che il presidente del Consiglio ha ammesso che le facoltà del governo non si debbano estendere a toccare gli ordinamenti elettorali e le circoscrizioni comunali e provinciali, e devono limitarsi a semplificare gli ordinamenti amministrativi ed a diminuire le spese generali e locali. Aggiunse che l'on. Crispi ritiene però inopportuno d'inserire tali limitazioni nella legge. Il presidente del Consiglio riconosce poi l'opportunità che del progetto dei pieni poteri si discuta dopo che la Camera avrà deliberato sui provvedimenti finanziari.

La Commissione ritiene essere costituzionalmente impossibile di accontentarsi delle semplici dichiarazioni fatte da Crispi al presidente della Commissione, ed occorrere, invece, una espressa dichiarazione di legge. All'uopo chiamerà il presidente del Consiglio per sentirlo in una nuova riunione che si terrebbe quanto prima.

I quindici

L'on. Sonnino è intervenuto ieri alla seduta della Commissione dei quindici.

Il ministro dichiarò d'insistere nella disposizione che le banche mettano a disposizione del governo 200 milioni della riserva. La Commissione mostrò di preoccuparsi delle tergiversazioni delle banche a proposito di questa disposizione del governo. L'on. Sonnino soggiunse che la Commissione non doveva preoccuparsi delle tergiversazioni, perchè le banche si potevano obbligare, mediante il cambio, anche ad un versamento maggiore.

L'on. Vacchelli presidente della commissione chiese, che si facesse una relazione separata sui provvedimenti del tesoro e della circolazione, compresi i decreti del 2 aprile. Ma l'on. Sonnino si oppose a questo.

Il conflitto tra la commissione ed il governo va sempre più aggravandosi senza speranza d'uscita.

Altre bombe in Spagna

Madrid, 10 — Una bomba è scoppiata presso la casa del segretario municipale di Manacor (isola Majorca) distruggendo la scala.

La famiglia del segretario dovè fuggire mediante una scala a corda.

La polizia fece parecchi arresti.

Due altre bombe, attribuite agli anarchici, furono rinvenute nelle cave di pietra di Bilbao.

Missionari maltrattati

La missione cattolica francese fu nella provincia di Chensi, incendiata. I missionari vennero maltrattati ed imprigionati. La legazione francese domanda una pronta soddisfazione.

TELEGRAMMI

Londra 10 — Il *Daily News* ha da Cairo: Si segnalano delle risse tra soldati inglesi ed egiziani.

Madrid 10 — La Commissione nominata dal Senato per esaminare i trattati di commercio con l'Italia, la Germania e l'Austria si è dichiarata contraria ai trattati stessi.

Notizie di Borsa

11 Aprile 1894

Rendita it. god. 1.º genn. 1894 da L. 86 90 a L. 87 —	
id. id. 1.º lugl. 1894 > 84 73 > 84 83	
id. austr. in carta da F. 98 50 > 98 70	
id. in ar > 98 20 > 98 30	
Fiorini effettivi da L. 228 25 > 229 75	
Bancanote austriache > 228 25 > 229 75	
Marchi germanici > 139 — > 139 50	
Marocchi > 22 58 > 22 60	

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
2. — misto 8.55		5.05 diretto 7.42	
4.50 omnibus 9.10		5.15 omnibus 10.15	
7.03 misto 10.14		10.55 id. 15.24	
11.25 diretto 14.15		14.30 id. 16.16	
12.21 omnibus 18.31		17.11 id. 21.40	
17.50 id. 22.45		18.15 id. 23.00	
21.18 diretto 23.05		21.21 omnibus 2.15	
* Fer. a Pordenone		* Part. da Pordenone	
DA CASARSA A SPILINZ.		DA SPILINZ. A CASARSA	
9.30 omnibus 10.15		7.55 omnibus 8.45	
14.45 misto 15.35		13.10 misto 13.55	
19.15 omnibus 20. —		17.55 omnibus 18.35	
DA UDINE A PORTOFERRA		DA PORTOFERRA A UDINE	
5.55 omnibus 9. —		6.30 omnibus 9.25	
7.55 diretto 9.15		8.59 diretto 11.05	
10.45 omnibus 13.44		14.39 omnibus 17.05	
17.06 diretto 19.00		15.25 id. 19.40	
17.35 omnibus 20.00		18.37 id. 20.05	
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
2.55 misto 7.30		3.35 omnibus 11.07	
8.01 omnibus 11.41		10.10 id. 12.05	
15.43 misto 19.37		16.15 misto 19.55	
17.30 omnibus 20.47		20.15 omnibus 1.30	
DA UDINE A PORTOGUARO		DA PORTOGUARO A UDINE	
7.57 omnibus 9.57		6.52 misto 9.07	
13.14 misto 15.14		13.32 omnibus 15.37	
17.36 omnibus 19.36		17.14 misto 19.37	
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6.10 misto 6.41		7.10 omnibus 7.33	
9.13 id. 9.41		15 misto 10.33	
11.31 id. 12.01		12.29 id. 13. —	
15.47 omnibus 16.15		16.49 omnibus 17.15	
19.44 id. 20.12		20.30 id. 20.58	
Tramvia a vapore Udine-San Daniele		DA SAN DANIELE A UDINE	
DA UDINE A S. DANIELE		DA S. DANIELE A UDINE	
8. — Ferro. 9.42		6.50 Ferro. 8.32	
11.20 id. 12.05		11.10 S. Dan. —	
14.45 id. 16.33		13.10 Ferro. 15.30	
17.30 id. 19.13		13.10 S. D n —	

Coincidenze

Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52.

Da Venezia arrivo alle ore 8.16.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

PAOLO GASPARDIS

UDINE -- Via Mercatovecchio -- UDINE

Arredi per Chiesa —
Assortimento completo
d'articoli neri per ec-
clesiastici.

deposito delle nuove stoffe

di

GELSOLINO

per Appareamenti Sacri

approvati dalla Sacra Congr. dei Riti

del Brevettato ed unico Stabilimento

GIUSEPPE PASQUALIS

in

Vittorio (Ceneda)

— Prezzi fissi modicissimi —

Presso la stessa Ditta è ostensibile
un Campionario di Damaschi per
Addobbi da Chiesa.

Per pulire i metalli

(Vedi avviso in IVª pagina).

zione delle cause, ad esempio la diffusione di teorie assurde che hanno poi per ultima conseguenza i fatti criminosi che si deplo-

Esaminando partitamente gli articoli del disegno di legge, crede che essi ingenerino qualche confusione, non siano in armonia col codice penale e nuocciano anziché giovare all'intento che il legislatore si propone. Accenna anche alle molte lacune che ravvisa nel disegno di legge, specie relativamente ai reati contro l'incolumità, e conchiude pregando il ministro di accogliere tutte quelle modificazioni onde il progetto possa essere più completo e coordinato.

Nocito si dichiara favorevole al progetto che però crede debba essere emanato; accenna all'art. 1 osservando che si deve distinguere, nel fatto del possesso di materie esplosive, l'intento criminoso da ogni altra ragione del possesso medesimo: distinzione che è stabilita nella legislazione inglese. Approva anche il concetto che ispirato l'art. 5 col quale si chiarisce che cosa s'intenda per sostanze esplosive, affine di non confondere sostanze assolutamente innocue con quelle che possono mettere a pericolo la pubblica incolumità.

Mecacci conviene nella necessità di coordinare il presente progetto con la legge di pubblica sicurezza ed il codice penale ed addita le molteplici correzioni che per effetto di tale coordinamento vi dovranno essere introdotte.

Crispi dimostra come il progetto sia un necessario complemento della legge sulla sicurezza pubblica e del codice penale e come esso non esca dai limiti assegnatigli da tale carattere.

Altre leggi speciali saranno presentate se e quando ne sia riconosciuta la necessità, ma finora dichiara che accetterà quegli emendamenti che potranno migliorare il presente progetto di legge. Ringrazia gli oratori che hanno accettato un provvedimento diretto a difendere la Società contro atti ed attentati barbarici.

La Camera delibera di passare alla seconda lettura.

**

Si procede alla prima lettura del disegno di legge relativo alla formazione delle liste elettorali.

Crispi risponde ai vari oratori. Dimostra la necessità di unificare la procedura per le liste politiche e amministrative; non ha però difficoltà che alla giunta provinciale amministrativa sia sostituito un altro magistrato. La giunta amministrativa non è di sua creazione; essa fu voluta dalla commissione parlamentare. Devo però dichiarare che all'atto pratico non lece cattiva prova. Venuto al potere si occupò delle liste elettorali, emanò all'uopo delle circolari, e mandò in vari comuni dei commissari, con l'incarico di epurare le liste come la legge gli consente. Afferma che le liste sono viziato dovunque senza distinzione di province e salve pochissime eccezioni. Cita molti fatti in appoggio della sua affermazione e contesta che l'art. 6 equivalga alla domanda dei pieni poteri elettorali. E' pronto a rinunciare a questa disposizione purché si trovi un altro mezzo ugualmente efficace. Sugli altri particolari della legge sarà possibile intendersi; solo osserva che il Consiglio comunale offre al diritto dei cittadini una maggior tutela che non uno speciale magistrato comunale. Suo scopo non è quello d'aver liste a modo suo; ma di aver liste che non inquinino la parte prima dei pubblici poteri, — di aver liste che permettano di avere una buona amministrazione ed un buon Parlamento.

La proposta accennata dall'on. Imbriani fu presentata dall'oratore un dal 1882. Certo che col suffragio universale assoluto molti inconvenienti cesserebbero, ma, quando vogliasi escludere gli analfabeti, sorgono sempre questioni e contestazioni. Ricorda gli abusi commessi nell'applicazione dell'art. 100. Ricorda le frodi cui diede luogo la facoltà concessa dalla legge di far scrivere da altri la scheda in caso di fisico impedimento. Poché sia raggiunto il fine che l'oratore si propone che è quello del rispetto alla Legge, è disposto ad accettare qualsiasi proposta al fine stesso adeguata. Ma è tempo di mirare colle menzogne e colle frodi, è tempo che le elezioni siano finalmente la genuina e legale espressione della volontà del paese.

Il Presidente interroga la camera se intende passare alla seconda lettura di questo disegno di legge, e la camera delibera di passare alla seconda lettura.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 10 — Pres. Farini

Si apre la seduta alle 2.35.

Una seduta d'un quarto d'ora

Il presidente comunica diverse interpellanze: Saracco, ministro presente dice comunicherà ai suoi colleghi le interpellanze.

Si presentano poi due progetti di legge. Il presidente dice che essendo esaurito l'ordine del giorno, il Senato sarà convenuto a un'ora. Si leva la seduta alle 2.50.

